

Al Ministro dell'Interno  
Al Ministro di Giustizia  
Al Ministro della salute  
Al Ministro del Lavoro, politiche  
sociali e pari opportunità

LORO SEDI  
ROMA

Roma, 14 luglio 2012

**Oggetto: richiesta di incontro ed interventi urgenti sulla situazione delle persone transessuali in Italia**

Gentili Ministri,

30 anni fa il Parlamento approvava la Legge 164, tra le prime in Europa a stabilire norme in materia di rettificazione di attribuzione di sesso. Una legge di grande valore storico, che purtroppo, al contrario di quanto chiedevano relatori e Parlamento in quegli anni, non ha avuto seguito né con regolamenti né con interventi strutturali sul complesso dei problemi che le persone transessuali devono affrontare.

Recentemente l'applicazione del decreto legislativo 150/2011, che ha esteso il rito ordinario anche ai procedimenti ex Legge 164/1982, ha reso ancora più gravoso, sia per i tempi che per i costi, un procedimento già molto pesante per le persone transessuali che ai tempi della giustizia devono aggiungere anche quelli delle liste d'attesa dei Centri che operano nella sanità pubblica.

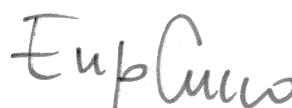
Se a questo si somma una generale situazione di violenza e maltrattamenti di natura transfobica, che pone l'Italia al primo posto in Europa e tra i primi posti al mondo e le gravi difficoltà nel campo del lavoro che incontrano inevitabilmente le persone transessuali, e l'atteggiamento di indifferenza e non conformità agli sviluppi in Europa sulla materia, con particolare riferimento alle norme ed alle sentenze che (recentemente anche in Italia) non obbligano la persona transessuale a un intervento di riattribuzione dei genitali per avere il cambio di nome e di indicativo di genere nei propri documenti, si potrà comprendere quanto sia **urgente intervenire**, soprattutto in via amministrativa laddove è possibile, per affrontare e risolvere alcuni dei problemi che le persone transessuali devono affrontare.

Ne elenchiamo alcuni:

- Semplificazione dell'iter necessario per accedere alla rettifica del nome e dell'indicativo di genere sui documenti ai sensi della Legge 164/1982;

- Attivazione delle procedure per l'estensione dell'utilizzo a carico del Sistema Sanitario Nazionale dei farmaci vitali e necessari per le persone transessuali;
- Attivazione delle procedure affinché gli interventi collaterali, complementari all'intervento di riattribuzione chirurgica, indispensabili nella transizione delle persone transessuali, siano a carico del Servizio Sanitario Nazionale;
- Promozione e sostegno di centri qualificati all'interno del servizio sanitario nazionale per la tutela della salute e del benessere delle persone transessuali che lo richiedano;
- Definizione di Linee guida per il trattamento delle persone transessuali in regime carcerario;
- Attivazione di azioni specifiche - e non solo raccomandazioni - nell'ambito dell'inserimento delle persone transessuali nel mondo del lavoro (integrazione dei criteri di accesso alle misure sostenute da FSE, finanziamento di azioni pilota, ecc.) e della lotta all'esclusione sociale;
- Promozione da parte del Governo di un'opera di sensibilizzazione rivolta particolarmente a Presidenti di Regione, Assessori alla Sanità e alle Pari Opportunità, in tutte le Regioni.

Vi chiediamo di incontrare una delegazione delle associazioni firmatarie della presente lettera per un confronto sulla situazione delle persone transessuali e sulle questioni sopra indicate, al fine di trovare soluzioni all'altezza dei bisogni delle persone transessuali e dei principi che anche il nostro paese condivide a livello nazionale ed europeo.



Firmato in originale da:

Enzo Cucco

a nome delle associazioni che hanno redatto la lettera e richiesto l'incontro:

COORDINAMENTO TRANS SILVYA RIVERA

<http://coordinamentosylviarivera.blogspot.it/>

CGIL NUOVI DIRITTI

<http://www.cgil.it/Organizzazione/Dipartimenti/NuoviDiritti.aspx>

ASSOCIAZIONE RADICALE CERTI DIRITTI

[www.certidiritti.it](http://www.certidiritti.it)

*Per contatti si prega di fare riferimento all'Associazione radicale Certi Diritti:  
presidente@certidiritti.it - 347.0431401*